

Per **Padova** noi ci siamo: volontari protagonisti, in campo 60 associazioni

LA SOLIDARIETÀ

PADOVA Il Covid non registra battute d'arresto e il mondo del volontariato torna a mobilitarsi con 60 associazioni. Scatta la "Fase 2" di "Per **Padova** noi ci siamo", il progetto che coinvolge Comune, **Csv** provinciale e Diocesi e che prevede la mobilitazione di centinaia di volontari pronti a distribuire spese a domicilio, alleviando la solitudine degli anziani e andando incontro alle famiglie in difficoltà. Da lunedì inizierà un confronto più serrato con quelle realtà che si sono rese disponibili insieme a comitati e parrocchie. La prima riunione si terrà, appunto, lunedì alle 20.30 nella sede della Consulta I-Centro. A seguire gli appuntamenti si terranno in tutti i quartieri.

Il percorso sarà coordinato dal **Csv Padova** anche grazie al supporto di esperti di processi partecipativi. A oggi le associazioni che hanno confermato la disponibilità sono 60. Parallelamente si attiverà un percorso formativo on line per volontari civici sui temi della relazione di aiuto. Questo permetterà di creare un gruppo di volontari di comunità con delle competenze di base comuni

SPESA A CASA E ALTRE ASSISTENZE ALLE PERSONE IN DIFFICOLTÀ: COORDINA TUTTO IL CSV COINVOLGENDO LE VARIE CONSULTE DI QUARTIERE



il cui ruolo e percorso siano conosciuti e riconosciuti da tutti i soggetti coinvolti. «La grande e preziosa risorsa del volontariato torna a essere protagonista in questo periodo di emergenza - ha spiegato ieri l'assessore al Volontariato Cristina Piva - Lo fa con un modello disegnato sulle esigenze di questa seconda fase, più vicino al territorio e per questo capace di agire in maniera più capillare. **Padova** riuscirà a superare anche i prossimi mesi solo se le relazioni di comunità prevarranno sui singoli, e per riuscirci la rete e le sinergie costruite grazie a Per **Padova** Noi Ci Siamo saranno fondamentali».

«Questa seconda fase dell'emergenza sanitaria rischia di essere molto più impattante della prima - ha aggiunto la titolare dei Servizi sociali Marta Nalin - Non solo per i numeri del contagio, ma anche in termini di conseguenze economiche e psicologiche su tutti noi». «Se c'è una cosa che ci hanno insegnato le settimane primaverili in casa, è l'importanza del vicinato, della rete di quartiere - ha continuato l'assessore al Decentramento Francesca Benciolini - abbiamo imparato a scoprire ciò che c'è nei 200 metri nel raggio di casa, abbiamo colto mancanze e scoperto occasioni».

«Il desiderio, con questo modello organizzativo, è di riuscire a intercettare le tante e diverse nuove forme di povertà, che non sono solo economiche, ma soprattutto relazionali - ha detto, poi, don Luca Facco - direttore Caritas Diocesana - Inoltre come istituzioni desideriamo non sostituirci, ma valorizzare, sviluppare e coordinare il grande potenziale di associazioni, parrocchie e singoli cittadini già presenti e attivi nei nostri territori». «Abbiamo sperato che questo 2020 potesse chiudersi raccogliendo i frutti e gli insegnamenti di questi mesi complicati per una ri-programmazione serena delle prossime attività - ha concluso Emanuele Alecci, presidente **Csv Padova** - Purtroppo invece siamo ancora di nuovo in emergenza sanitaria e sociale. Era quindi importante che tutti noi, da subito, rinnovassimo la nostra disponibilità».

Alberto Rodighiero

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Primo Piano

Manifattura: fatturati in calo ma aumentano le imprese

«L'ultimo indagine della Camera di Commercio illustra anche la produzione, i ricavi ed utili. Il settore non è ancora ripulito dalle conseguenze della crisi»

Per Padova nel ci siamo volontari protagonisti, in campo 60 associazioni

IMPRONTA ZERO

Il gas è energia pulita. 100% rinnovabile.

LUCE 300%
GAS 100%
RISCALDAMENTO 100%
LUCI & GAS

EstEnergy HEPA

Numero Verde 800 046 800